

## ABSTRACT

### L'ECLISSI DELLA RELIGIONE

#### Riflessioni teologiche sull'opera di Charles Taylor *L'età secolare*

Questo studio presenta le tesi principali dell'opera *A Secular Age* (2007) del filosofo Charles Taylor, considera le sue basi teologiche, ed esamina il valore e la validità del suo pensiero. Taylor si chiede perché non si poteva non credere in Dio nel 1500 mentre nel momento attuale è assai comune essere non-credente. Cerca la genealogia del secolarismo moderno a partire dall'identità porosa e inserita ("embedded") dell'uomo, tipica del Medioevo verso l'identità chiusa o respingente ("buffered") dei tempi recenti. Afferma che la coscienza dell'individualità che rese possibile questo processo è dovuta in buona parte alle religioni "assiali" e specialmente al cristianesimo. Questi non solo ha offerto dei principi etici che in buona parte sono giunti alla modernità, ma anche il senso di spinta, fiducia e gratuità che, paradossalmente, portò poi grandi sezioni della società, alla rinuncia della propria fede ancestrale. Specificamente, Taylor fa vedere che lo spirito secolare fece perdere al cristianesimo il luogo di presidenza che occupava la grazia e l'agape, e perciò il bisogno di adorare Dio, di lodarlo per tutti i suoi benefici. Al contempo, spiega che lo sviluppo dello spirito secolare non è incompatibile con l'autentica fede cristiana e la santità di vita. Per questo, lo studio finisce con una breve riflessione sul significato pienamente cristiano della secolarità.

### THE ECLIPSE OF WORSHIP

#### Theological Reflections on Charles Taylor's *A Secular Age*

*This study presents the principal theses of Charles Taylor's 2007 work A Secular Age, considers their theological underpinning, and examines their value and validity. Taylor asks why people were unable not to believe in God in the year 1500 and are peacefully able to do so at the turn of the millennium. He traces the genealogy of this modern secularism from the porous, embedded identity of human beings typical of the early Middle Ages, to the buffered, unembedded identity of recent times. He argues that the coming to consciousness of the individual that made this process happen is due in no small measure to axial religions and especially to Christianity, which provided not only ethical principles that in many cases have been maintained throughout modernity, but also the sense of drive, confidence and gratuitousness that, paradoxically, made large sections of society renounce their ancestral faith. Specifically Taylor notes that what the secular spirit infected Christianity with a loss of its own sense of grace and agape, and thus its need to worship the God who gave humans all they have. However, he also argues that the growth of the secular spirit is by no means incompatible with true Christian faith and holiness. Thus the study ends with a brief reflection on the fully Christian meaning of secularity.*